

31 - XII - 1964 IL TEMPO  
**I lancianesi si augurano che il 1965 porti alla città il primo stabilimento**

**L'«agglomerato industriale» è ancora vuoto - Speranze anche per il completamento del nuovo stadio comunale e per l'inizio dei lavori del nuovo Palazzo di Giustizia**

LANCIANO, 30  
 I lancianesi, come la maggior parte degli abruzzesi, celebrano la fine dell'anno e lo arrivo del nuovo senza eccessivi clamori, nell'inimità delle case, in riunioni familiari, attorno al desco del «cenone» preparato secondo le ricette della tradizione. Allo scoccare della mezzanotte si stappano le solite bottiglie di spumante e si brinda all'anno nuovo.

Come sarà il 1965? Quali prospettive si presentano per la vita cittadina? Su questo argomento le previsioni sono parecchie e discordanti. L'Amministrazione Giancristofaro, ormai sciolta, sta per essere

sostituita dalla nuova, di difficile gestazione.

La Giunta uscente lascia una eredità di problemi aperti ma anche di fattive realizzazioni. Il merito principale di tale amministrazione è stato quello di impostare il problema dell'industrializzazione in termini concreti, riuscendo ad ottenere l'«agglomerato» nell'ambito del Consorzio di Valpescara. Ha ottenuto poi importanti stanziamenti per l'edilizia scolastica, non ancora utilizzati, e l'assicurazione formale che la nostra città avrà il casello autostradale allorquando sarà risolto il problema di un più decente collegamento lungo l'Adriatica. Sono state ultimate o condotte a buon punto le pratiche relative a molte opere igieniche sia nell'ambito urbano che nelle frazioni.

Il bilancio del 1964 è, insomma, sufficientemente attivo, per quanto riguarda la vita amministrativa della nostra città.

Per quanto riguarda la vita più propriamente politica è, invece, passivo: si è rotta ormai definitivamente la collaborazione tra DC e PRI, le due forze politiche più rappresentative di Lanciano. La Giunta che sta faticosamente costituendosi è infatti composta da DC, PSI e PSDI; ed è una Giunta che può contare solo su 17 consiglieri. I superstiziosi dicono che il 17 porta sfortuna!

Noi ci auguriamo invece che la nuova Amministrazione sappia venire incontro alle aspettative della città anche perché sarà controllata e stimolata da una opposizione molto battagliera e consistente.

I lancianesi si augurano di vedere nel 1965 l'insediamento del primo stabilimento industriale nella zona riservata all'«agglomerato»; di inaugurare il nuovo stadio comunale che è in fase di avanzata costruzione; di vedere iniziati i lavori per la costruzione del Liceo e del Palazzo di Giustizia; di vedere migliorata la viabilità interna ed esterna,

specialmente per il Sangro, per il Moro e per la Marina di San Vito. Altre attese dei lancianesi, che non dovrebbero andare deluse nell'anno che sta per iniziare, sono un albergo e molte case per i lavoratori che sono ancora costretti a vivere in locali antighienici

1964